



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione in sessione ordinaria	Presidente Alessandro Di Mauro
Seduta pubblica del 16/07/2024 Ore 10.00 e segg. ti	Vice Segretario Generale Dott. Enzo Miccoli

Consiglieri in carica

DELIBERA N.131/2024 DEL 16/07/2024 OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione anno 2023 e documenti allegati. Proposta n. 31 del 12/06/2024.	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) Marino Leandro 20) Melfi Matteo 21) Messina Ferdinando 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara
--	--	---

**Consiglieri assenti inizio provvedimento:
Gennuso.**

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 16 del mese di luglio, alle ore 10,00 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Di Mauro, con avviso di convocazione di cui alla nota protocollo n. 0151309 del 09/07/2024, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Alessandro Di Mauro

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale: Dott. Enzo Miccoli

Il Presidente:

Passiamo alla trattazione del punto all'ordine del giorno: **Proposta n. 31 del 12/06/2024 avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto di gestione anno 2023 e documenti allegati."** La parola al Dirigente, Dottore Lorefice.

Dottore Lorefice:

Buongiorno a tutti. Allora, il rendiconto di gestione 2023. Diciamo che si è arrivati all'elaborazione di questo documento contabile molto importante come il bilancio prima con il ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato con una delibera di Giunta, la 79 del 23 maggio, cioè tutti i dirigenti hanno avuto i residui attivi e passivi che derivano sia dal 2023 che dagli anni precedenti, ed è stato fatto un lavoro certosino, analitico, di andare a vedere la revisione di questi residui, cioè per residui attivi se vi sono le ragioni del mantenimento di questi residui ancora nelle scritture contabili, così come per residui passivi, residui passivi debiti, residui attivi crediti. Ad ogni modo io mi limito a dare alcuni numeri importanti di questo rendiconto. Il rendiconto di gestione è formato dal conto di bilancio, che sarebbe la parte finanziaria, il conto economico e il conto del patrimonio. Per quanto concerne il conto di bilancio, l'Ente ha registrato accertamenti da entrate tributarie per circa 90.000.000 di euro, ha registrato trasferimenti correnti per 25.500.000 euro, ha registrato entrate extra-tributarie per 26.500.000, le entrate in conto capitale 19.000.000 circa, le entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie 7.500.000, accensione di prestiti 12.000.000, anticipazione di cassa zero, perché l'Ente non ha utilizzato...

Il Presidente:

Per favore, silenzio. Ma è impossibile mantenere i lavori così. Poi vengo pure accusato di non sapere tenere l'ordine in Aula. Prego Dottore Lorefice, continui.

Dott. Lorefice:

Dicevo, le entrate per conto terzi 21.561.000. Dal punto di vista delle spese, intanto in bilancio furono applicati i famosi 683.782 euro che derivano dal ri-accertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato nel 2015, quale disavanzo di Amministrazione che è stato spalmato in 30 anni. Le spese correnti sono state impegnate per € 124.690.000, le spese in conto capitale in investimenti per € 23.300.000, le spese per incremento attività finanziarie € 7.500.000, il rimborso di prestiti € 5.700.000, utilizzo per servizi conto terzi che si eguagliano per € 21.561.000. Gli accertamenti complessivi del rendiconto ammontano a € 202.000 euro, mentre gli impegni sono € 182.000.000, scusate, con € 202.000.000, quindi c'è un avanzo di parte corrente per circa 20.000.000. Poi vi voglio dare alcuni dati importanti relativi al conto del bilancio dal punto di vista finanziario. Nel senso che il quadro generale riassuntivo è il seguente.

Il risultato del fondo di cassa al 31 dicembre 2022, quindi al primo gennaio 2023 ammonta a € 47.564.922,11. Il Comune ha riscosso somme per € 168.440.094,02... scusate, le riscossioni sono stati 168.000.000, i pagamenti quelli che vi ho elencato poc'anzi. Il saldo di cassa al 31 dicembre è di 51.551.000. Quindi è aumentato il fondo cassa dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 di circa 4.000.000 di euro. I residui attivi complessivi ammontano a 208.813.000 euro. Ci sono risorse nei conti correnti postali. Questi dati li trovate nel prospetto dimostrativo dei risultati di Amministrazione, che è uno dei prospetti allegato al rendiconto. Al rendiconto c'è tutta una documentazione, magari poi vi elenco cos'è allegato nella proposta di deliberazione. Quindi, dicevo, i residui attivi che si trovano nei conti correnti postali sono delle risorse finanziarie disponibili per circa 465.000.000. I residui passivi ammontano a

61.000.000 di euro. Totale, il risultato di Amministrazione al 31 dicembre è 158.864.000 euro. Poi, con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata, l'Ente, giustamente e dal punto di vista normativo, deve accantonare tutta una serie di somme, tra le quali le più importanti sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, che ammontano a circa 142.000.000 di euro, il fondo anticipazione di liquidità a 5.300.000 euro che deriva dagli anticipi di liquidità che l'Ente ha ottenuto negli esercizi precedenti. Un'altra somma importante è il fondo contenzioso 10.550.000 euro, che, diciamo, questo fondo deriva anche dalla ricognizione analitica che ha fatto l'Ufficio Contenzioso con tutti i dirigenti. Altri accantonamenti ammontano ai 613.000 euro. Quindi la parte accantonata è circa 158 quasi 159.000.000 di euro.

Poi c'è la parte vincolata. La parte vincolata significa sono somme a disposizione dell'Ente. Alcune somme derivano da vincoli da Legge circa 37.000 euro; 9.700.000 euro sono i vincoli che derivano dai trasferimenti; 1.200.000 sono vincoli che derivano dalla contrazione di mutui. Facendo la differenza, il Comune di Siracusa chiude con un disavanzo di Amministrazione di 10.359.000 euro, che è al di sotto rispetto al disavanzo di Amministrazione del 31 dicembre 2022. Quindi significa che il Comune ha ampiamente recuperato il disavanzo di Amministrazione che ha applicato in bilancio per circa, come ho detto poc'anzi, 684.000 euro. Se volete vi posso dare altri dati, così molto sintetici, quali sono le voci più importanti della gestione economica. Per esempio, tra le entrate, le voci più importanti sono l'IMU che ha registrato accertamenti e incassi per circa 23.700.000 euro, la TARI, 28.500.000 euro, l'addizionale comunale IRPEF per 7.500.000. Poi ci sono anche le entrate che derivano dallo Stato, che complessivamente lo Stato dà, tra i fondi perequativi e il fondo di solidarietà comunale, circa 16.000.000 di euro. Tra le spese correnti, quali sono le voci più importanti di questo rendiconto? Gli emolumenti al personale per un importo di circa 28.000.000 di euro, quindi importo che tiene conto anche degli oneri riflessi a carico dell'Ente; il canone per l'appalto del servizio di igiene urbana per 17.600.000 euro; il canone per servizio di pubblica illuminazione per 3.000.000 e poi ci sono tutta una serie di spese, i servizi sociali e il canone di supporto dell'azienda per i tributi comunali per circa 3.000.000 di euro. All'interno della documentazione allegata troverete la relazione della Giunta nella quale relazione viene esplicitato in modo chiaro l'andamento di tutta quanta la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente durante l'esercizio 2023. Preciso che i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2023 sono per circa 15.000.000 di euro e vengono elencati all'interno della relazione. Complessivamente, come ho detto prima, questo fondo contenzioso, dal punto di vista prudenziale, è uscito fuori una somma molto, ma molto importante rispetto anche all'anno precedente. La gestione del 2023, vi posso assicurare, si è chiusa in equilibrio economico-finanziario. Un altro dato importante riguarda la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi che questi tempi sono contenuti all'interno dei 30 giorni fatidici che l'Ente deve rispettare dal ricevimento delle fatture come previsto dalla normativa del PNRR e dall'indicazione della Commissione Europea. Un dato molto importante, nel 2023 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa, quindi significa che non ha pagato un centesimo per scopertura nei confronti dell'Istituto di Credito Bancario. Anche la situazione economica che è legata si registra un notevole miglioramento rispetto al 2022, come anche la situazione patrimoniale. Il mio intervento si limita in questo momento a dare questi numeri, seppur sintetici, sono a disposizione per eventuali chiarimenti e richieste che dovessero pervenire da parte di chiunque. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Dottore Loreface.

Vuole intervenire il Dottore Gianni che nel 2023 era a capo dell'ufficio.

Il Direttore Generale, Dott. Gianni:

Io vi ringrazio, buongiorno. Ho sempre l'impressione che in quest'Aula non si vede se è giorno o notte perché abbiamo sempre le luci accese alla stessa maniera. Vedete, il rendiconto di gestione del 2023 è un rendiconto che ci ha visti impegnati in numerosi, diciamo così, fronti. Non ultimo, abbiamo affrontato molte criticità che il Consiglio Comunale conosce bene perché ha votato, diciamo così, anche debiti fuori bilancio importanti in esecuzione di sentenze che hanno sancito la solidità finanziaria del Comune. Le problematiche e i numeri che ha poc'anzi espresso il ragioniere generale, il Dottore Loreface, rappresentano plasticamente un andamento, consolidato. Sapete che qualche anno fa il...chi ha fatto politica negli anni scorsi, il Comune, il Consiglio Comunale, prendeva atto del disavanzo di tesoreria, prendeva atto di quante somme prendevamo a prestito per pagare tutti i nostri impegni, tutti i nostri pagamenti, contratti, dipendenti,

eccetera. Adesso abbiamo chiuso con 51.000.000 di risultato positivo di cassa, in aumento di 4.000.000 rispetto alla fine dell'anno scorso, e non più di quattro anni fa abbiamo avuto i primi 3.000.000 di euro a fine 2020. Quindi la chiusura dell'anno finanziario della pandemia, ricordo che era circa 3.000.000 di euro saldo di cassa, è stato un crescendo di 17.000.000, 26.000.000, 47.000.000 e ora è 51.000.000. Questo è un dato significativo perché ha consentito di risparmiare in termini di impegno finanziario nei confronti della banca, perché voi vi rendete conto che l'Istituto Tesoriere, nel prestare le somme, aveva il compenso degli interessi. Quindi abbiamo risparmiato questo. Abbiamo anche risparmiato in termini di migliorare la nostra immagine perché abbiamo avuto la possibilità di pagare in tempo tanti creditori. Un altro dato che troverete nella relazione allegata della Giunta, che hanno fatto i colleghi, vedete che siamo uno dei Comuni che ha ridotto i tempi di pagamento scendendo sotto il limite massimo. Tanti Comuni vanno oltre i tempi di pagamento previsti per Legge massimo, che sono i 30 giorni. Noi... anche se è un dato lordo, che potrebbe essere ancora migliorato, perché in parte potrebbe essere dovuto alla mancata regolarità della documentazione dei nostri interlocutori, parliamo delle ditte che non hanno in regola il DURC, eccetera...quindi i tempi di ritardo nel pagamento forse sono giustificati da documentazione mancante, quindi non dipendente dal Comune, pur in questa situazione, il Comune è sceso a 29 giorni i tempi di pagamento e quindi ha rispettato l'obiettivo nazionale ed europeo del rispetto dei tempi di pagamento. Altro elemento molto importante sono gli accantonamenti. Il Dottor Lorefice ha parlato, diciamo così, quando ha riepilogato la tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione, ha detto che ci sono anche gli accantonamenti. La voce più grossa degli accantonamenti è il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in riferimento alla media degli incassi negli ultimi cinque anni, come prevede per Legge, è grosso, ma allo stesso tempo garantisce che i numeri che vengono fuori al netto siano numeri reali. L'impegno di tutti è cercare di ridurre queste partite di accantonamento prudenziale perché se io posso svincolare queste partite di accantonamento posso dare più risorse verso il reale, verso le opere pubbliche, verso i servizi. Quindi l'impegno di tutti deve essere individuare le partite e le politiche per ridurre questi accantonamenti. Un'altra voce grossa di accantonamento, che è da questo punto di vista motivo di preoccupazione, ma allo stesso tempo motivo di forte prudenza che l'Amministrazione pone nei confronti di questi argomenti, sono gli accantonamenti per le passività potenziali. Capite quando l'Amministrazione ha potuto, l'anno scorso, utilizzare 5.500.000 euro di accantonamento del 2022-2021 per pagare anche la tegola IGM, l'ha potuto fare perché negli anni passati è stata svolta un'opera prudente di accantonamento che ci ha consentito quindi di onorare gli impegni. Se non l'avessimo potuto fare probabilmente le strade potevano sboccare in programmi di riequilibrio, dissesto e quant'altro, previsto dalla normativa. Quindi, gli accantonamenti di quest'anno, poco fa scorrevo l'elenco delle pratiche che l'ufficio legale ha concordato con i vari dirigenti, e parliamo di 10.000.000 di accantonamenti, oltre 10.000.000 di accantonamento. Quindi vedete che è un crescendo di politiche di tutela e di prudenza che allo stesso tempo ci devono vedere impegnati perché queste politiche di prudenza non siano più necessarie. Quando è necessario accantonare è giusto che venga accantonato, ma teniamo conto che gli accantonamenti sono risorse che si tolgono alla possibilità che avete voi come Consiglio Comunale, che ha il Comune di investire sul territorio. Quindi questi dati sono dati confortanti perché ci dimostrano un panorama, tutto sommato, abbastanza sereno, con queste cautele, ma devono essere da stimolo, da sprone, per fare in modo che tutte queste cautele non siano necessarie. Quindi, come possiamo ridurre il contenzioso per evitare di trovarci ad accantonare 10.000.000 di euro di rischio contenzioso? Come possiamo ridurre l'evasione, il non versato, per evitare di accantonare il fondo crediti di dubbia esigibilità? Quindi, a volte bisogna trovare la via mediana giusta per dire al cittadino che non dobbiamo vessarlo, ci mancherebbe altro, però dobbiamo trovare il modo perché il cittadino effettivamente onori quello che è dovuto che paghi per il carico tributario che il Consiglio Comunale e le autorità competenti hanno stabilito. Nel caso del Comune, il Consiglio Comunale ha stabilito una politica tariffaria ed è giusto che il cittadino contribuisca per quanto gli è chiesto. Quindi quando in prospettiva il rendiconto... a che cosa serve il rendiconto? Poco fa, diceva un Consigliere Comunale... io non ammetto, tra virgolette, che al rendiconto ci sia un parere contrario, perché il rendiconto è una fotografia, può non piacere la fotografia, uno la critica, poi la fotografia si approva perché è quella, è oggettiva e quindi il rendiconto dovrebbe essere votato all'unanimità. Poi nel momento delle rappresentazioni della fotografia c'è a chi piace il verde, apprezza, a chi non gli piace, dice: "A me piace il rosso e quindi io non apprezzo". Però il voto sulla fotografia non può che essere favorevole perché è giusto che vada in approvazione. Poi i distinguo ci possono essere e ci devono essere, messi a verbale. Quindi i dati del

rendiconto sono dati che devono far riflettere per migliorare la nostra azione gestionale, quindi dirigenti, politica da parte del Sindaco e Giunta e con tutta la struttura, ma anche il Consiglio Comunale per aggiustare evidentemente la programmazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Dottore Gianni. Completa l'Assessore Coppa per quanto riguarda l'Amministrazione e poi parola ai Consiglieri.

Assessore Coppa:

Sì, intanto buongiorno a tutti. Sarò breve perché il dirigente del settore servizi finanziari ha illustrato già abbastanza ampiamente, poi il Direttore Generale. Io mi siedo perché ho bisogno di leggere alcuni numeri. Il risultato disavanzo di Amministrazione nel 2023 è di 10.000.000 circa di euro. Però dobbiamo compararlo al disavanzo di Amministrazione del 2022 che era 13.890.000. Quindi rispetto al 2022 l'avanzo, diciamo, è 3.000.000 di euro. Questo significa che c'è un notevole miglioramento. Prima il Direttore Generale ha detto che il rendiconto è una fotografia, giusto? E lo è, obiettivamente. Però, mi permetto di dire che c'è anche una parte che non so se è politica, tecnica, amministrativa, discrezionale, del merito, è inutile, sono parole che servono fino a certo punto, però stabilire quanto andiamo ad accantonare nel fondo contenzioso, secondo me è un obbligo, però anche qua non è per nulla scontato che vengano fatte scelte di questo genere qua. Quindi un conto sono la fotografia dei numeri, un conto è come vengono letti i numeri e quali sono le scelte che vengono fatte rispetto a quei numeri. Lo ha detto il Direttore Generale, ma è giusto ribadirlo perché è un elemento importante di questo rendiconto, è una parte importante di questo rendiconto ed è quello del fondo contenzioso. Noi stiamo mettendo complessivamente, compreso il rendiconto, preferisco leggerlo così dico una cifra corretta, 10.550.000 da rendiconto; 2024 bilancio preventivo, 1.656.000 euro; 2025, 2.573.000 euro; 2026, 3.273.000 euro. Quindi sostanzialmente stiamo parlando complessivamente di 18.000.000 di euro, tra rendiconto e il triennio. Rispetto al contenzioso, immagino che ci sarà un dibattito, quindi non mi dilungo, magari sarà oggetto di eventuale riscontro, del confronto, della partecipazione. Come si riduce? Io direi che è un tema abbastanza complesso perché dipende da tanti fattori, in parte dipendenti dall'Amministrazione, in parte indipendenti dall'Amministrazione. Certamente si può ridurre nell'arco di una programmazione, di breve, di lungo periodo, puntando sempre di più sull'efficienza della pubblica, sull'efficienza dell'Amministrazione. Certamente questo è l'obiettivo, però i numeri, che ripeto, possono essere neutri, ma vanno anche letti, interpretati, e l'interpretazione non necessariamente è coerente e uguale per tutti, perché ci sta, credo che sia importante sottolineare un altro numero che è legato un po' anche all'inizio del Consiglio Comunale quando avete parlato della Polizia Municipale. Allora, ci sono due numeri nel rendiconto che secondo me sono molto importanti ed è il totale delle spese di personale, che ha detto prima il Dottor Lorefice, che sono 28.556.000. Nel 2008, cioè 15 anni fa, le spese del personale erano 34.500.000 di euro. Allora, ogni anno, anzi nel triennio, noi possiamo programmare assunzioni che sono legate a delle regole ben precise, che fino a quattro anni fa sostanzialmente impedivano di fatto alle Amministrazioni di assumere, che ultimamente consentono di assumere ma con dei limiti. Limiti che sono dettati da un budget che viene determinato, si chiama budget assunzionale, che viene determinato sostanzialmente attraverso dei calcoli molto complessi, però complessivamente è un'idea, non è esatta al centesimo, all'euro, ma complessivamente stiamo parlando normalmente di 1.000.000 di euro l'anno. 1.000.000 di euro l'anno, per capirci, significano massimo 20, 22, 23 assunzioni. Quindi quando noi, voi ragioniamo insieme di assunzioni, giustamente si parla di sicurezza e si parla di Polizia Municipale. Però c'è l'efficienza che è quello che ci costa in termini di fondo contenzioso. E cos'è che evita il fondo contenzioso, un fondo contenzioso che può essere importante o relativamente importante... poi tutto è relativo, perché poi se andiamo a vedere rispetto al numero del bilancio in un triennio, in termini di percentuali non è così elevato il fondo contenzioso. Però quando ragioniamo sulla parte più importante, il capitale umano, dobbiamo tenere conto che questi sono i numeri e di questi dobbiamo tenerne conto e di questi quando si fanno le scelte, sono scelte che devono essere fatte avendo una visione che noi chiaramente abbiamo e proponiamo ogni anno, però non è un budget infinito, è un budget che è quello che vi ho detto io, sulla base di quello e delle esigenze bisogna ragionare. Io il rendiconto lo utilizzo oggi come strumento di compartecipazione, cioè come strumento di conoscenza, di consapevolezza che viene dato al Consiglio Comunale, al fine di

migliorare, perché, ripeto, poi l'obiettivo comune non può che essere quello. Avrei molto da dire, semplicemente ribadisco un dato, che però deve essere sempre comparato agli anni precedenti. Lo hanno già fatto, velocemente. Fondo cassa, io faccio l'Assessore da nove anni, quindi ricordo bene le anticipazioni, gli interessi che pagavamo e questo è onestamente è un risultato del quale siamo soddisfatti. Il fondo cassa nel 2021 era 36.000.000 di euro, nel 2022 47.000.000 di euro, nel 2023 51.000.000 di euro. Quindi che il trend migliora. Sempre si guarda a un triennio perché quando si fanno le comparazioni si cerca di guardare il triennio. Chiudo perché è giusto che ci sia il dialogo, il dibattito, chiudo su un altro elemento che è il risultato di competenza. Io non sono un esperto commercialista, non sono un esperto contabile, però questo è un altro dato che è relativamente importante. Il risultato di competenza è la differenza tra gli accertamenti e gli impegni ed è di 23.950.000 euro. È un buon dato, ma anche là siccome a me non piace dire stupidaggini, è chiaro che questo va depurato nell'esercizio di competenza dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi significa che c'è un risultato di competenza positivo, che è già un risultato, però...sarebbe facile da parte mia dire 23.000.000 di euro, no, non è 23.000.000... cioè il dato è vero, attenzione, però quando si legge bisogna tenere presente che nella competenza c'è il fondo crediti di dubbia esigibilità, circa 20.000.000 di euro, 21.000.000 di euro, che va tolto, per capire qual è la situazione reale rispetto alla competenza. Io ho chiuso, poi magari se c'è qualcosa da aggiungere lo aggiungerò dopo.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romano Paolo, ne ha facoltà.

Consigliere Paolo Romano:

Grazie signor Presidente. Colleghi Consiglieri. Più volte è stata citata la parola che, in certo senso, rispecchia quello che è la natura di un consuntivo, quello che appunto il consuntivo rappresenta lo specchio di quello che è successo in quell'anno. In questo caso stiamo analizzando il consuntivo del 2023, l'anno per intenderci in cui si sono svolte le elezioni, la competizione elettorale nel mezzo del 2023. Un consuntivo è un bilancio, così come è stato illustrato sino adesso, bilancio che parla ovviamente tecnicamente di numeri e rispecchia, come dicevamo, quello che è successo, quindi è una contabilità che si fa per mettere a fuoco quindi in contabilità, tutta la documentazione e tutti i fatti contabili che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2023. E questo è un aspetto, cioè l'aspetto tecnico. Poi ovviamente i numeri, per chi li sa leggere, danno una lettura di quello che è l'aspetto politico, che è quello che a noi oggi qua interessa, perché sull'aspetto tecnico, come diceva sia il Dottore Lorefice che il Dottore Gianni, non ci sarebbe nulla da ridire perché credo che gli uffici si attengano a delle disposizioni normative e quello è, hanno le fatture, la documentazione fiscale, tutto quello che necessita per determinare il consuntivo. Ma sull'aspetto politico credo, colleghi Consiglieri, c'è tanto, tanto da dire. Io vado con un dato così veloce e vedo che la città, lo stato pietoso in cui versa la città e il suo territorio rispecchiano il dato politico di un consuntivo e quindi di un'azione politica-amministrativa, quindi del Sindaco e della sua Giunta, totalmente fallimentare. Ieri i dati del Sole 24 Ore rispecchiano questa mia considerazione. Rilegano il Sindaco al 70esimo posto nel gradimento dei cittadini, in caduta libera rispetto a un anno fa. Credo che la valutazione che noi dobbiamo dare oggi in questo Consiglio Comunale è quella dell'azione politica di questa Amministrazione e di questa Giunta e, ripeto, non può essere che negativa. Voglio citare anche un altro dato. Ad esempio, se noi esaminiamo nel mese di gennaio 2023, febbraio-marzo-aprile, il grado del servizio della pubblica illuminazione rispetto a quello di oggi in alcune zone delle città e del territorio, dove prima il grado di illuminazione era sufficiente a garantire la sicurezza dei nostri cittadini e la salute pubblica dei cittadini, oggi abbiamo intere zone del nostro territorio praticamente al buio. Questo che significa? Che sono stati fatti degli interventi, delle scelte politiche dettate dai numeri, sbagliati, e quindi significa che il consuntivo ci parla e ci dice che questa Amministrazione in questo settore ha fallito. Vogliamo citare anche il settore del decoro urbano? Idem. La raccolta? Idem. Traffico veicolare, la città è invivibile, eccetera eccetera. Quindi potremmo andare ad analizzare tutte le scelte fatte da questa Amministrazione e sono veramente fallimentari. Noi come gruppo abbiamo preparato, abbiamo preparato, signor Presidente, colleghi Consiglieri, delle relazioni che ora depositeremo agli atti di questo consuntivo su alcune voci. Mi riferisco sul debito complessivo del Comune di Siracusa, sui residui attivi del Comune di Siracusa, su quelli passivi e sul disavanzo di Amministrazione. Allora, partiamo con i residui attivi. I residui attivi rappresentano i crediti che il Comune vanta nei confronti di terzi, i quali non sono stati incassati entro l'anno di competenza.

Questi crediti includono, ma non si limitano a imposte locali, tariffe per servizi e altri tipi di entrate. Attualmente i residui attivi del Comune di Siracusa ammontano a oltre 200.000.000 di euro, come è stato già sottolineato nei precedenti interventi. Questo importo elevato evidenzia una serie di criticità. Andiamo ad analizzare le criticità. Vecchiaia dei crediti. Una parte significativa dei crediti risale a diversi anni fa, indicando una scarsa efficacia nelle operazioni di riscossione e recupero delle somme dovute. La presenza dei residui attivi elevati influisce negativamente sul bilancio comunale, riducendo la liquidità disponibile e limitando la capacità di investimento in infrastrutture e servizi essenziali per la comunità. L'elevato ammontare dei crediti non riscossi aumenta il rischio di insolvenza del Comune, mettendo a repentaglio la sua stabilità finanziaria e la capacità di adempiere ai propri obblighi. Diversi fattori hanno contribuito all'accumulo dei residui attivi, tra cui la mancanza di un sistema efficace e tempestivo di riscossione dei crediti apportato all'accumulo di somme non incassate. Una parte dei crediti è bloccata a causa di contenziosi legali e della morosità dei debitori. L'assenza di una pianificazione finanziaria adeguata ha impedito di affrontare proattivamente la problematica dei crediti non riscossi. L'elevato ammontare dei residui attivi ha diverse conseguenze negative per la comunità e sul territorio. La mancanza di liquidità può portare a una riduzione dei servizi offerti ai cittadini, compromettendo la qualità della vita. Per far fronte alla carenza di liquidità, il Comune potrebbe essere costretto ad aumentare le imposte locali, gravando ulteriormente sui cittadini. E su questo un altro capitolo, le imposte e le tasse comunali, che questo Comune periodicamente aumenta, è un altro fallimento dell'azione dell'Amministrazione e questo è dettato dai residui attivi elevati. La situazione finanziaria precaria può compromettere la credibilità del Comune agli occhi dei cittadini e dei creditori. Allora, bisogna fare delle azioni. Per affrontare efficacemente il problema dei residui attivi si raccomandano le seguenti azioni: implementare un sistema di riscossione più efficace e tempestivo con l'ausilio di tecnologia moderna e personale qualificato; sviluppare un piano di recupero dei crediti che preveda azioni mirate per ciascuna tipologia di debito includendo eventuali accordi con i debitori; migliorare la trasparenza e la comunicazione con i cittadini riguardo alla situazione finanziaria del Comune e le azioni intraprese per risolverla. I residui attivi del Comune di Siracusa rappresentano una sfida significativa che richiede un intervento immediato e deciso. Solo attraverso una gestione oculata e una pianificazione strategica sarà possibile ridurre l'ammontare dei crediti non riscossi e ristabilire la stabilità finanziaria del Comune garantendo al contempo servizi essenziali e di qualità per la comunità. Quindi vedete come i numeri ci dicono perché, ad esempio, aumentano le tasse nel nostro Comune e perché i servizi diventano meno efficaci. Quindi i numeri parlano, le scelte fatte da questa Amministrazione dicono quello che i cittadini vedono cioè il disastro in questa città. Passiamo ad analizzare brevemente un altro capitolo dolente di questo bilancio, il debito pubblico, il debito pubblico ovviamente del Comune di Siracusa. La situazione del debito complessivo del Comune di Siracusa ammonta ad € 48.595.343,96 corrispondente a un debito pro-capite per ogni cittadino siracusano di 418,74 euro. Quindi, cari colleghi, sappiate che ad oggi, e questo debito è in aumento, ognuno di noi qua dentro, residenti nel Comune, ma tutti i cittadini del Comune di Siracusa, hanno un debito di 418,74 euro. Qualcuno può dire che è poco, per me sono tanti. E allora su questo volevo intervenire, aprire una piccola parentesi sul debito, perché nella relazione che abbiamo visto dei Revisori dei Conti, a pagina 35 della relazione, cortesemente se la prendete, abbiamo le tabelle. La tabella ha il dettaglio del debito complessivo, nella seconda l'indebitamento dell'Ente. Allora, in queste tabelle c'è qualcosa che non va nella stesura, nella totalizzazione perché l'indebitamento dell'Ente nella colonna 23 è 48.595.343 euro, mentre nella tabella superiore il dettaglio del debito complessivo dà 42.341.910. Quindi bisogna che mi sia dato un chiarimento riguardo alla cifra definitiva, se è 42 o 48. *(intervento fuori microfono)* 48, quindi c'è qualche... allora la tabella superiore, la tabella superiore allora... lo dica a microfono, non si sente, non si sente.

Il Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia presenta : RELAZIONE SUL DIVANZO DI AMMINISTRAZIONE; RELAZIONE SUI RESIDUI ATTIVI DEL COMUNE; RELAZIONE SUL DEBITO COMPLESSIVO DEL COMUNE e RELAZIONE SUI RESIDUI PASSIVI DEL COMUNE, protocollati successivamente dall'Ufficio Consiglio.

Interviene il Revisore dei Conti, Dott. Pavone:

Allora, la tabella giusta è quella di 48.000.000, quella di sotto. Sicuramente la tabella precedente, la formula era sbagliata. Comunque quella giusta è quella di sotto, l'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione, colonna 2023.

Consigliere Romano Paolo:

Quindi abbiamo riscontrato nella relazione... ecco colleghi Consiglieri perché è importante leggere i documenti? Anche questo che è un consuntivo, vedete, può capitare che si fanno degli errori e ci mancherebbe altro, però noi dobbiamo stare attenti perché quando poi si votano e si vota sbagliato ci possono essere delle conseguenze. Allora vorrei capire, nella proposta di bilancio, che cifra è stata inserita? Nel bilancio, nel consuntivo, come debito che cosa abbiamo inserito 42 o 48? E anche nella proposta poi al Consiglio Comunale ci sono una serie di numeri che possono cambiare rispetto a quella cifra. Presidente stiamo...

Il Presidente:

Io li sto lasciando fare perché stanno vedendo di darle la risposta. Ci siamo o avete bisogno di qualche minuto?

Quindi nella proposta è scritto in maniera corretta.

Consigliere Romano Paolo:

Volevo fare un'osservazione. Signor Presidente non proseguirò a leggere tutte le relazioni che abbiamo fatto, li depositeremo agli atti e quindi rimarranno nel corpo della delibera, posto che poi seguirà l'intervento del collega Cavallaro, che ci proporrà alcuni temi. Una raccomandazione ai Revisori contabili. Gentilmente quando fate le relazioni cercate di essere più chiari possibile, questo per aiutare anche i Consiglieri che non sono del mestiere. Nel descrivere: "Durante l'esercizio delle funzioni sono state svolte in ottemperanza..."

Il Presidente:

Silenzio, per favore. Prego Consigliere Romano.

Consigliere Romano Paolo:

Per essere più chiari, ad esempio: "Durante l'esercizio delle funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'articolo 239 del TUEL" magari fra parentesi citare brevemente di che cosa parla. Oppure: "L'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dal BDAP" tra parentesi, mettere di che cosa si tratta o che cosa significa questa qua, altrimenti... per agevolare perché sono poi atti che vanno a finire nelle pubblicazioni, nelle cose, i cittadini li possono leggere e quindi è giusto che siano scritti in modo chiaro e di semplice intuizione. Questo è fondamentale. Chiudo, signor Presidente. Ripeto, per non andare oltre, depositeremo le nostre relazioni agli atti di questo bilancio consuntivo, ma la valutazione, l'ho detto, la nostra è una valutazione negativa al 100%. Noi valutiamo l'azione dell'Amministrazione dettata dai numeri di questo consuntivo in modo negativo, dannosa, controproducente per la vivibilità di questa città e del suo territorio, per la sicurezza come è stato anticipato precedentemente, per il decoro, per i servizi in generale e soprattutto non di meno per l'aumento della pressione fiscale che sta soffocando i cittadini e le imprese e per l'aumento del debito pubblico che, ripeto, ammonta a 418 euro per ogni cittadino della città di Siracusa, di Cassibile e di Belvedere.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Romano Paolo. Voleva aggiungere qualcosa il Dottore Pavone.

Dottore Pavone:

Sì, Consigliere Romano, lei ha ragione, però giustamente questi qua sono i format che ci vengono forniti dal Consiglio (*qualità audio incomprensibile*) collaborazione anche con (*qualità audio incomprensibile*).

Il Presidente:

La prossima volta più vicino al microfono. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonafede, ne ha facoltà

Consigliere Bonafede:

Grazie Presidente. Ho ascoltato con molto interesse, come sempre per il resto, quanto relazionato dal Dirigente Lorefice, dal Direttore Generale, dall'Assessore Coppa. Io ho visto nelle loro dichiarazioni, nelle loro relazioni, tutto ciò che fa un buon padre di famiglia nelle proprie abitazioni, nelle proprie case, con i propri figli, con la propria famiglia. Non voglio scendere nei dettagli perché già sono stati illustrati alquanto bene da quanti ho citato, però mi devo limitare a dire quello che è il mio pensiero, che è un pensiero di gratitudine nei confronti degli uffici e di questa Amministrazione. Perché le Amministrazioni, sappiamo tutti, per chi fa politica da tanti anni, ma anche chi si avvicina da poco, che tutto ciò che conta nella stragrande maggioranza non è solo quello che tu fai nella quotidianità, che è importante, perché i cittadini debbono poter vivere dignitosamente, su questo non c'è dubbio, ma ciò che riguarda, ciò che vede la capacità e la passione che mette una persona che fa politica, qualunque sia il ruolo è quello del programmare, della pragmaticità, se non ricordo male, essere pragmatici. Quindi io credo di aver visto in questa illustrazione, in queste relazioni, ho visto dei risultati notevoli che nel tempo si sono susseguiti in maniera, credo, esponenziale. Ho ascoltato con molto interesse l'intervento del Direttore Generale, in quanto prima il Dirigente del settore, il Dottore Lorefice, ha invitato un po' tutti a pensare di evitare di poter fare questi accantonamenti che sono utili, che si sono rivelati utili, determinanti per questa Amministrazione, quando si è sopperito ai debiti fuori bilancio di una certa entità, di un certo livello. Il buon padre di famiglia che accantona e che mette da parte 100 euro al mese è un buon padre di famiglia perché pensa a quello che può succedere in futuro, in avvenire. Questa Amministrazione credo che l'abbia fatta ampiamente, perché attraverso i numeri che sono stati detti, citati, credo che sono veritieri perché non posso mai pensare che siano dei numeri detti così buttati a caso, credo che questa Amministrazione abbia fatto veramente degli interventi alquanto importanti e che sono relativi a quello che è il buon padre di famiglia. Quindi ritengo che tutto quello che si dice che è importante, perché ognuno apporta il proprio contributo, però è chiaro che quando un buon padre di famiglia vuole far vivere dignitosamente la sua famiglia, però prende 1.500 euro al mese, con 1.500 euro al mese può fare solo determinate cose, non può fare le cose per cui ci vogliono 10.000 euro al mese o 20.000 euro al mese, quindi è chiaro che ci si deve accontentare di quello che è possibile fare con quelle 1.500 euro al mese. L'importante è che quelle 1.500 euro al mese vengano spese con accuratezza, con parsimonia e nell'interesse esclusivo, unico ed esclusivo, dei figli, in questo caso i cittadini e le cittadine. Quindi io devo fare un plauso a questa Amministrazione perché sta lavorando veramente bene, i numeri parlano chiaro e un po' noi tutti, così come sollecitato, così come sottolineato anche dal Direttore Generale, credo che ognuno di noi debba dare il proprio contributo senza, non mi riferisco a nessuno, naturalmente è un discorso di fine generale, senza che nessuno venga qui a fare populismo, senza che nessuno pensi che con 1.500 euro al mese posso mantenermi 10 macchine a casa, posso andare al ristorante tutte le sere e chissà che cosa. Quindi è bene considerare quelli che sono gli introiti, che non dipendono solo dalle scelte politiche, ma dipendono anche da coloro che poi devono materialmente consentire questo. Quindi noi cittadini che andiamo a pagare le tasse, andiamo a pagare tutto quello che c'è da pagare. E quindi da questo, con i soldi nelle mani, qualunque Amministrazione diventa brava o meno brava perché ciò che conta è il dio denaro. Il dio denaro anche nelle amministrazioni pubbliche è una cosa importante, quindi se ci sono soldi le amministrazioni vanno bene, se non ci sono soldi e sono virtuosi fanno stare meno peggio i cittadini. Quindi io invito tutti a dare il proprio contributo senza che ci siano forme di populismo, ma che sia un contributo obiettivo e intellettualmente onesto e corretto perché ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo. Io voglio ringraziare ancora una volta gli uffici e questa Amministrazione per il lavoro che sta facendo. Lo dico sempre, non è piaggeria perché non ne ho bisogno, non ne ho mai fatto, non lo farò mai, lo dico tutte le volte, sto analizzando quella che è la situazione. È chiaro che di problemi ce ne sono tanti, ma davanti ai problemi sfido chiunque, sfido qualunque città in Italia, nel mondo, che non abbia problemi e dove c'è una mancanza, è chiaro che ognuno di noi va ad additare la mancanza, non considerando tutto quello che c'è di buono. Quindi ciò che di buono è il quotidiano, ma soprattutto la pragmaticità di un'Amministrazione che dà risultati negli anni che si susseguono. E questo vale per tutta l'Amministrazione, a partire da casa nostra, a partire dal condominio, a partire dal Comune di Siracusa, a partire a tutto il mondo intero. Grazie per avermi dato la parola, Presidente. Grazie a coloro che sono intervenuti, che hanno relazionato e illustrato alquanto chiaro ciò che c'era da illustrare. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliere Bonafede. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cavallaro ne ha facoltà.

Consigliere Cavallaro:

Grazie Presidente. Intanto a me dispiace che né la parte amministrativa e né la parte politica abbia inteso spendere una parola con riferimento al commissariamento del Consiglio Comunale sul rendiconto 2023 che ci accingiamo a votare perché avrei gradito di conoscere i motivi, le ragioni, del commissariamento perché il rendiconto non sia pervenuto in Aula nei tempi previsti dalla Legge e quindi, sulla base di questa, verificare, come è giusto che sia per un Consigliere Comunale, verificare se nel commissariamento ci sia stata una qualche negligenza da parte dell'Amministrazione, se dalla parte dirigenziale o dalla parte politica. Quindi su questo mi auguro che in Aula arrivi una risposta da parte dell'Assessore Bandiera, dell'Assessore Coppa, per capire le ragioni di questo commissariamento. Poi volevo capire, questa è una domanda rivolta sia ai Revisori contabili, sia al Dottore Gianni, al Dottore Lorefice, chi ovviamente vorrà rispondere, se la mancata deliberazione del Consiglio Comunale su un debito fuori bilancio costituisce un presupposto per impedire oggi l'approvazione o la votazione su rendiconto, perché se così fosse chiaramente mi accingerei a presentare una pregiudiziale, ma sono convinto che non è così. Perché al Consiglio Comunale del 2 luglio del 2024 era presentata la proposta numero 21 del 17 maggio 2024, che poi è stata ritirata in Aula, che riguardava sostanzialmente un debito fuori bilancio con riferimento alla cessione di autovetture e relativi bolli auto, ed è un debito fuori bilancio su cui quindi questo Consiglio Comunale non si è espresso e quindi volevo capire, norme alla mano, se questo Consiglio Comunale oggi può esitare il rendiconto 2023 senza aver proceduto alla lavorazione su questo debito fuori bilancio, che comunque è stato ritirato, ma ci aspettiamo tutti chiaramente che venga spesa la voce dell'Amministrazione, che il ritiro immotivato non ci consente oggi di capire se comunque il debito fuori bilancio esiste. Anche perché il commissario straordinario, ricordo bene, così vado a mente, che il commissario straordinario nel 2022 ebbe a riconoscere questo debito fuori bilancio. Quindi, magari ora su questo mi attendo delle risposte, però intanto proseguo nell'intervento per la completezza. Dottore Gianni, il voto sulla fotografia non è proprio così, l'ha spiegato bene anche il Consigliere Romano, altrimenti non ci sarebbe bisogno della politica, non ci sarebbe bisogno della... l'ha detto anche l'Assessore Coppa, è chiaro che i numeri sono anche frutto di scelte e quindi quando andiamo a votare un rendiconto, votiamo anche quello che c'è dietro i numeri e se un lavoro non è stato eseguito male o si è scelto di fare una strada piuttosto che altre, chiaramente sono scelte politiche e quindi il Consiglio Comunale, che è un organo politico, si esprime su questo. Quindi non è affatto previsto il voto unanime, anzi, sul rendiconto proprio è la cartina tornasole di quella che è la gestione di un'Amministrazione Comunale, quindi il Consiglio Comunale esprime una votazione politica. Dice l'Assessore Coppa, sul contenzioso c'è stata una riduzione, o meglio, si riduce il contenzioso se facciamo determinate politiche di attenzione, di vigilanza sul contenzioso. Ma dice anche che c'è un budget assunzionale che negli ultimi anni è migliorato, quindi ci consente di fare delle assunzioni, ma non dice che il budget assunzionale è legato anche alla capacità di riscossione delle entrate da parte dell'Amministrazione. Più è scarsa la capacità di riscossione delle entrate, più si riduce la capacità assunzionale in base all'algoritmo che tutti conosciamo. Io di questo mi riservo di, visto che l'Assessore scuote la testa, mi riservo di produrre quelle che sono state le dichiarazioni rese anche in Commissione dal Dirigente del settore, che ci ha detto espressamente che la capacità assunzionale si riduce con la riduzione della capacità di riscossione delle entrate da parte del Comune. Ha fatto bene il Consigliere Romano a evidenziarlo, quando c'è un residuo attivo stratosferico, e su quello che si quadrano i conti di un bilancio, allora se questi residui attivi non vengono riscossi o vengono riscossi in parte o in parte non è sia possibile la riscossione, evidentemente questo bilancio che abbiamo equilibrato è un bilancio che si regge sul filo di lana perché, chiaramente, se questa fetta importante di un residuo attivo che è stratosferico non viene riscossa, chiaramente il bilancio va a squilibrarsi pesantemente. E allora sarebbe giusto che questa Amministrazione, il Dottore Lorefice, lo dico anche sotto il profilo amministrativo, ci dica quale sia la capacità dell'Amministrazione, in termini anche di eventuali prescrizioni o altro, parlo di termini di prescrizione, se questi crediti... che sono stati fra l'altro accertati durante l'Amministrazione Garozzo e sappiamo che c'è un'azione di rimpinguamento periodico negli anni a seguire, con riferimento a quegli accertamenti di quella sindacatura, ma se ci sono buone possibilità per l'Amministrazione di riscuotere questi residui attivi. Perché se stiamo parlando di residui attivi per il 50% non riscuotibili, allora c'è un forte

squilibrio nell'Amministrazione e i cittadini devono sapere se ci troviamo vicini, sostanzialmente, a cadere da questo famoso filo di lana. Quindi è bene che l'Amministrazione anche dirigenziale, ci dia un aiuto in tal senso. Sui residui passivi mi accingo brevemente intanto alla conclusione su questo primo intervento per poi ascoltare risposta dei dirigenti e Amministrazione, sui residui noi presenteremo anche qui, come ha fatto già il Consigliere Romano, delle brevi relazioni. In questo caso io illustrerò molto brevemente quelle che riguardano l'analisi sui residui passivi e sul disavanzo di Amministrazione. Presidente non faccia così perché lei lo sa che in tema di contabilità abbiamo il doppio dei termini...

Il Presidente:

Perfetto, infatti il suo capigruppo ha parlato 20 minuti, lei può parlare 10. Già nella premessa ha parlato 7 e ancora devo iniziare.

Consigliere Cavallaro:

No, Presidente, no, aspetta...

Il Presidente:

Pensavo che ancora doveva iniziare, mi ero preoccupato

Consigliere Cavallaro:

No, questi saranno brevi perché sono scritti. Quindi sui residui passivi, che sappiamo bene cosa sono, quindi non mi soffermo, l'Amministratore Comunale ha esposto 61.393.300 euro di residui passivi ed è chiaramente risaltante... vi sono debiti che risalgono a tanti anni fa e bisogna capire anche qui se questo dipenda dalla inefficacia nella gestione delle spese, nella mancanza di liquidità, in una pianificazione finanziaria inadeguata. In ogni caso, questo può determinare sicuramente una riduzione di servizi, un aumento della pressione fiscale e una perdita di credibilità perché evidentemente ci sono ritardi nell'assolvimento della propria esposizione debitoria. Con riferimento invece all'analisi sul disavanzo di amministrazione va evidenziato un disavanzo di oltre 10.000.000 di euro. Anche qui si pongono le stesse criticità di prima e bisogna capire quali sono le cause di questo disavanzo, se dipende da spese eccessive, da mancanze di entrate, da una carente pianificazione. In ogni caso anche qui sappiamo bene quali sono le conseguenze del disavanzo. Allora noi raccomandiamo che vi sia una migliore attenzione verso la riscossione, verso la pianificazione finanziaria e soprattutto una maggiore trasparenza e coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni finanziarie che chiaramente aumentano la fiducia nella gestione del Comune e aumentano anche la disponibilità dei cittadini nella contribuzione, nella regolare contribuzione che molto spesso viene vista più come una vessazione rispetto a servizi sempre meno attenti e più carenti e quindi una maggiore offerta di servizi più adeguati e più efficienti chiaramente inducono il cittadino anche a una migliore capacità anche contributiva, una maggiore anche regolarità nel versamento delle imposte dovute.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:

Produco queste relazioni perché siano agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Ci sono altri interventi da parte di Consiglieri, sennò do la parola all'Assessore Coppa. Consigliere Scimonelli, prego.

Consigliere Scimonelli:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i signori della Giunta e buongiorno ai Consiglieri. Sarò brevissimo, Assessore Coppa, io volevo esprimere la preoccupazione a nome del gruppo Insieme riguardo alle passività potenziali. Ho una nota che è indirizzata al Ragioniere Generale, per conoscenza al Direttore Generale, a lei, Assessore al Bilancio, firmata dalla Dottoressa Distefano, dove vi è un elenco ben preciso delle passività potenziali e per ogni passività c'è indicato il rischio di soccombenza. Non so se tutti o anche gli altri

Consiglieri hanno questo documento, in tal caso tramite l'Ufficio di Presidenza potrò farvelo avere, però volevo chiederle informazioni riguardo quattro contenziosi in corso. Uno è un giudizio amministrativo di secondo grado A.M. Group, valore accantonamento di 6.600.000, valore della controversia 12.000.000, dove nell'ipotesi di soccombenza l'ufficio scrive "Possibile". Questo è il primo. Il secondo è un giudizio civile di primo grado, dove il valore della controversia è di 2.500.000, valore accantonamento 2.000.000, Edison NextGovernment Srl. Il terzo è contro l'ASP di 1.200.000, il valore dell'accantonamento e il valore del giudizio di 2.100.000, anche qui ipotesi di soccombenza probabile. Un altro ancora è un valore contro SACE BT S.p.A. di 3.000.000, valore accantonamento 600.000, qui l'ipotesi di soccombenza è remota. E infine, Comune contro CO.PRO.M., valore della controversia 2.000.000, valore accantonamento 2.000.000, ipotesi di soccombenza possibile. Quello che potrebbe darci fastidio, tra virgolette, è il contenzioso che ha il nostro Comune contro la Regione Siciliana, il valore della controversia è 8.800.000, valore accantonamento 1.800.000, dove qui nell'analisi dell'ipotesi di soccombenza non è indicato nulla perché si spera in una manovra politica, in un emendamento alla Legge di stabilità. Allora, è chiaro che il rendiconto, come è già stato detto più volte, è lo specchio di ciò che è accaduto. Però, come dicevo nelle premesse, esprimevo le nostre preoccupazioni perché in alcune controversie, rispetto al 100%, quindi al totale del valore della controversia, il valore accantonato è spesso la metà. E quindi le volevo chiedere, riguardo a questi giudizi il nostro Comune... intendo dire il nostro Comune perché spesso si pensa che queste siano cose che tanto spesso si dice: "Paga pantalone" in realtà il Comune è nostro, è formato da tutti noi, dai cittadini. Quale azione amministrativa si vuole mettere in campo anche nei confronti di alcuni giudizi che sembrano potenzialmente negativi o dove il Comune può perdere, e se abbiamo le capacità economiche in questo momento, in caso di soccombenza e quindi di perdita in giudizio, per bilanciare e equiparare queste perdite. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Prego Consigliere Firenze.

Consigliere Firenze:

Io come sempre provo a non parlare, però poi gli interventi dei colleghi spesso mi costringono ad intervenire. Sono contento e mi sento tutelato doppiamente perché oltre all'attenzione dell'Amministrazione, dei Revisori contabili, dei Ragionieri Generali eccetera, c'è da parte del Consiglio Comunale molta attenzione sui fatti tecnici, sulla paura del dissesto, dell'equilibrio finanziario e questo mi fa sentire molto al sicuro perché vedo che i miei colleghi sono molto preparati da un punto di vista tecnico e possono dare un contributo importante alla causa. Certo, ci si aspetta nella parte del rendiconto dei rilievi politici, come sempre provo a riportare il discorso sulla politica. Cioè a dire, quando il Ragioniere Gianni diceva che il rendiconto è una fotografia, poi c'è a chi non piace questa fotografia perché è verde e la vorrebbe rossa, non intendeva che il rendiconto non è oggetto di discussione politica, anzi al contrario, si riferiva al fatto che ci si aspetta sul rendiconto proprio dei rilievi politici, cioè dire miglioramento dei meccanismi della rete, raccolta differenziata dei rifiuti, fornitura di strutture intelligenti, cioè rilievi politici. Non dovevamo fare questo investimento, avremmo dovuto fare un altro investimento. Non dovevamo concentrare le risorse sulle scuole, avremmo dovuto puntare su quest'altro. Tutto questo non avviene. Avvengono sempre considerazioni e rilievi sui fatti formali, sui fatti anche sostanziali, di equilibrio, ma niente di politico. Mi scuso se cerco di riportare sempre la discussione sulla politica, su come si spendono i soldi dei cittadini, a quale priorità ha puntato questa Amministrazione negli anni e oggi rispetto al passato, niente di tutto questo. Va bene così, per chi fa politica come me e sono in maggioranza, tutto questo non può che accorciare i miei interventi. Certo non posso essere io a vantarmi in questa sede, in questo momento, di ciò che ha fatto l'Amministrazione. Evidentemente mi accontenterò di sollecitare sempre a tutti i colleghi la discussione politica. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Firenze. Assessore, prego.

Assessore Coppa:

Allora, su quello che hanno detto i Consiglieri Comunali Cavallaro e Romano, mi limito semplicemente a leggere brevemente un articolo dell'Italia Oggi, dell'11 luglio, sulle dichiarazioni di Giorgetti, Ministro dell'Economia, che ha riferito sostanzialmente sul federalismo fiscale, per avere un quadro complessivo di quello che è la situazione degli Enti Locali. Allora, più specificamente, vengono subito messe in risalto le difficoltà riguardanti le performance di riscossione degli Enti Locali. L'analisi dei rendiconti trasmessi dalla banca dati delle Amministrazioni pubbliche relative agli anni 2020-2022, infatti, mostra che l'ammontare dei residui attivi in continua crescita è arrivato a sfiorare nel 2022 la soglia di 85.000.000.000 di euro. Ciò a dimostrazione di un abbandono graduale dell'accertamento per cassa e di rilevazione dei crediti nel rispetto dei principi contabili. Al Consigliere Romano non ho bisogno di spiegare questa cosa qua, quindi penso che lo capisca meglio di me, sicuramente. Quindi questo è il quadro globale che non è mal comune mezzo gaudio, è capire di cosa esattamente stiamo parlando, perché i residui attivi è un po' più complessa, magari se gli dedichiamo un Consiglio Comunale specifico io sarei contento perché comunque sono convinto, ma lo dico con grande sincerità, che dall'approfondimento di tutto il Consiglio Comunale, magari... *(intervento fuori microfono)* non c'è polemica, sto semplicemente dicendo... *(intervento fuori microfono)* scusi io però l'ho ascoltata in assoluto silenzio. Daremo anche consapevolezza a tutti di qual è il quadro reale dei residui attivi, di accertamenti, la riscossione con terzi, cioè è un po' più complessa. Chi sa, oltre Cavallaro per il lavoro che svolge, sicuramente anche il collega, seppure penalista, immagino che sappia che per recuperare un credito, anche civile, è un po' più complicato di come viene sostanzialmente posto. Ma la cosa che mi interessava però sottolineare, perché è politica, non voglio fare ragionamenti di natura semplicemente tecnica, al contempo è aumentato l'importo dell'accantonamento dei fondi crediti di dubbia esigibilità passato da circa 32.000.000.000 nel 2020 a poco meno di 35.000.000.000 nel 2022, parlo di situazione globale, non è finita. Perché questo è un altro dato che magari, secondo me, è importante per capire alcune azioni che vengono fatte anche, diciamo, scelte, io non ho paura di dire, scelte dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i Comuni... allora, si sta parlando di autonomia, federalismo fiscale e così via, autonomia differenziata, sapete tutti il tema politico e così via. Per quanto riguarda i Comuni, il grado di autonomia tributaria misurato dal rapporto tra le entrate tributarie e l'ammontare complessivo delle entrate è passato dal 26 del 2010 al 38 del 2022. Cosa vuol dire? Che le entrate tributarie negli Enti Locali sono aumentate dal 26 al 38. La domanda è perché? La risposta è immediatamente dopo. Tuttavia, nello stesso periodo, l'incidenza dei trasferimenti sul totale delle entrate complessive si è ridotta dal 47 al 29. Cioè, esattamente quello che viene trasferito in meno è quello che è aumentato come entrate tributarie degli Enti Locali. Allora, per dire che non c'è polemica, non è che riguarda il Governo di centrodestra, il Governo di centrosinistra, sono dati che scontano analisi di 5, 6, 7 anni. Detto questo, ripeto, se vogliamo dedicarlo con piacere ai residui attivi e anche ai residui passivi, in realtà, se mi dà però quel dato, dottore, se me lo ridà... ma sui residui passivi si è detto qualcosa, forse, che io leggo diversamente, ma sempre do un dato di consapevolezza. I residui passivi, abbiamo detto che sono 61.000.000 di euro, di competenza 44.000.000, vecchi 17.000.000, quindi in realtà non è esattamente posta in quei termini, non sono residui passivi, la maggior parte risalenti a anni passati. *(intervento fuori microfono)* Sto dicendo, cioè, non sono dati che io... sono dati riportati nel rendiconto. Ma questo, ripeto, non significa che... io non mi sognerò mai di dire, e loro sanno quanto sono critico, chi è presente qua, quindi non mi sognerò mai di dire che va tutto bene, che è bellissimo, che è perfetto, anche perché sono abituato a cercare di migliorare. Quindi il tema, dal mio punto di vista, non esiste. Detto questo, volevo rispondere al Consigliere Scimonelli. Allora, chiariamo alcuni aspetti. È stato istituito il registro delle passività potenziali che è un allegato al bilancio perché c'è stata, vi ricordate, più volte la polemica che è sempre stato da quando sono Assessore al Bilancio, sempre allegato questo registro di passività, nel quale è indicato analiticamente quali sono le passività. Poi, Consigliere Scimonelli, ci sono le note nelle quali anche viene spiegato perché è accantonata quella somma piuttosto che un'altra e così via, nelle note c'è spiegato. Ma questi accantonamenti, le percentuali, sono il frutto di un rapporto tra dirigente settore competente, avvocato che segue la causa, che dà anche dei pareri sul probabile, possibile... cioè sono principi contabili: probabile, possibile e remoto. Questi sono i tre che bisogna inserire e poi, secondo dei principi contabili, si deve indicare una percentuale che è legata al probabile, possibile e remoto. Però chi fa l'avvocato, sa bene che, stabilire come finiscono i contenziosi oggi più che mai, nessun Giudice si offenda, oggi più che mai, lo sa solo il Signore. Quindi, questo significa che noi cerchiamo di essere quanto più prudenti possibili.

Peraltro, aggiungo... no, vabbè, è inutile, aprirebbe una polemica e non la voglio aprire. A.M. Group è la causa, semplificando, legata alla vicenda di Opel Land, per semplificare, le villette, per il fatto che sostanzialmente il Comune aveva firmato una convenzione in virtù delle quali venivano cedute delle aree e nell'ambito... sto semplificando molto, il proprietario privato poteva poi realizzare le villette, diciamo, edilizia residenziale. Questo, come tutti ben sapete, per diversi motivi che non stiamo qua ad analizzare, è andata male, non al Comune, è andata male la vicenda in sé, c'è un contenzioso perché loro ritengono che da questa convenzione della mancata restituzione abbiano subito un danno. In primo grado il Comune ha vinto. In secondo grado si è fatta una valutazione perché è capitato spesso che in secondo grado ci sono (*inc.*) di giudizio... è una loro richiesta 12.000.000 di euro, cioè nessuno oggi, diciamo, nessuno, o quantomeno, sono state fatte delle valutazioni da chi le doveva fare... (*intervento fuori microfono*); Edison, è arrivato un decreto ingiuntivo, non so esattamente, ma pochissimo tempo fa, del precedente gestore del servizio di pubblica illuminazione che ha notificato un decreto ingiuntivo con la provvisoria esecuzione che è di 2.500.000 euro circa. È stato opposto, è stata richiesta la... non vorrei parlare troppo però del giudizio in merito, non è il caso. Perché 2.000.000 anziché 2.500.000? Perché 500.000 euro c'erano degli impegni precedenti, l'ufficio ha ritenuto di non dover pagare queste somme ai tempi, queste fatture. Allora, c'è un'opposizione, vedremo se è fondata o meno. La copertura qui sarebbe integrale. ASP c'è un contenzioso abbastanza risalente ad anni, abbastanza lontano tra parentesi nel passato. Il contenzioso, se non ricordo male è di circa 2.000.000 di euro, ma c'è anche una domanda riconvenzionale del Comune di Siracusa di 6.000.000 di euro. C'è, dentro questa causa anche, senza entrare troppo nel merito, un loro riconoscimento rispetto a una cifra, se non ricordo male, di 560.000 euro. Allora, gli accantonamenti sono frutto, diciamo, di quello che ho detto prima, avvocato, dirigente del settore, valutazioni, nelle quali ognuno si assume la responsabilità, perché quale potrebbe essere l'alternativa? Per assurdo, perché non lo fa credo nessuno e nessuna società privata viene fatto questo. Ho 40.000.000 di euro di contenzioso, metto di lato 40.000.000 di euro dicontenzioso. (*intervento fuori microfono*) No, non lo so se non si può. Io sto dicendo che non credo che sia così semplice e credo che anche, diciamo... stiamo parlando di 17-18.000.000 di euro accantonati. SACE c'è un parere del collega, se non ricordo, dell'avvocato e sulla base di quelli è stato fatto l'accantonamento, ma penso che sia riportato nella nota. CO.PRO.M., allora, anche qua, noi facciamo onestamente degli sforzi per cercare di chiudere i contenziosi, ma gli sforzi... (*intervento fuori microfono*) sì, sì, anche se in realtà abbiamo ottenuto la sospensione della sentenza, dell'esecutività della sentenza. Nella ordinanza che dice che è accolto l'appello, dice che sembra fondato l'appello, per questo accoglierà la sospensione. Ma anche qua, abbiamo visto spesso ribaltare gli esiti, quindi per prudenza cerchiamo di... intanto siccome questa è una sentenza esecutiva, ecco perché. Talete, in realtà c'è una norma del 2022 regionale, una norma regionale che dice che viene riconosciuta l'utilità pubblica del parcheggio Talete, è un po' complicata, molto complicata, è lontana nel tempo, stiamo parlando del '90, '89-'90 e andiamo avanti. Vicenda, credo, poi chiusa nel 2011, se non ricordo male. Non so quanti la conoscono, ma anche là, con nessuna difficoltà, io l'ho studiato, ho fatto delle ricerche, ho preso tutte le carte per capire qual è la situazione perché per me era un elemento di novità. (*intervento fuori microfono*) No, non c'è una Legge, c'è un'interlocazione che va avanti da un anno e mezzo con l'assessorato, con incontri e c'è anche, mi pare che c'è scritto nelle note, se non ricordo male, una proposta cioè, è stata formulata una proposta dall'Amministrazione e c'è un accantonamento di 1.800.000. Questo non è un condannatorio, è abbastanza complesso, è un accertamento negativo, il giudizio è in secondo grado. Quindi, dopo quella norma, si è avviata un'interlocazione informale e anche formale con l'assessorato competente e non solo con l'assessorato competente, sia con l'assessorato di infrastrutture e mobilità, sia con l'assessorato al bilancio. Quindi, norma, interlocazioni diverse, fino ad arrivare a una proposta che in questo momento è soggetta... stiamo aspettando un parere dell'avvocatura, non nostra. Anche questo speriamo e ci auguriamo di chiuderla. Le ho risposto a tutte quelle che lei mi ha elencato, ma ribadisco, l'accantonamento è il frutto di risultato delle valutazioni degli avvocati e dei dirigenti competenti sulla base di criteri di contabilità che dicono che o è remota, o è possibile, o è probabile. Poi all'interno di questo remoto, possibile e probabile, ci sono dei (*inc.*). Penso di essere stato abbastanza chiaro.

Il Presidente:

Grazie. Dica, dica Consigliere.

Consigliere Messina:

Appena qualche secondo fa è stata rieletta, confermata Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo. Do questa notizia al Consiglio Comunale perché ritengo, e penso che produca la gioia a buona parte dei presenti, perché l'Europa in questo momento particolare ha bisogno di figure moderate, pronte e disponibili alla tolleranza e alla pace. E quindi un momento così importante di fronte a una platea democratica come il Consiglio Comunale, era giusto dare l'informazione, anziché apprenderla dai social o dagli organi di stampa. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliere. Se non ci sono altri... prego Consigliere Aloschi.

Consigliere Aloschi:

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Amministrazione e dei colleghi. Io oggi vorrei dire la mia, ma non come gruppo di maggioranza così, diciamo, superpartes. Ascoltavo l'Assessore Coppa dicendo che abbiamo superato la tegola della Tekra, io direi il macigno della Tekra, abbiamo avuto parecchie difficoltà. Questo è un consuntivo del 2023. Qualcuno ricordava che noi non eravamo neanche, ancora eravamo in campagna elettorale. Io voterò sicuramente questo rendiconto perché non si può fare altro, altrimenti. Sarebbe troppo prematura la mia scelta a dire che l'Amministrazione ha fatto bene o che il Consiglio ha fatto bene. Condivido parecchio gli interventi della minoranza, l'opposizione, però ricordo a tutti quanti che le indicazioni per come spendere i soldi ultimamente nel nostro bilancio l'abbiamo dato un po' tutti, perché tutti abbiamo fatto, tutti i gruppi, hanno fatto degli emendamenti che sono andati a buon fine parecchi, quindi siamo stati anche noi a dare le indicazioni a questa Amministrazione come spendere i soldi. Quindi a fare così subito dei proclami che bocciamo questa Amministrazione io credo che sia inopportuno. Quindi, ripeto, voto sì e magari per dare un voto all'Amministrazione e a quant'altro magari fra un annetto ne riparleremo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Aloschi. Consigliere Messina.

Consigliere Messina:

Credo che il Consigliere Aloschi abbia perso l'orientamento a seguito della mia dichiarazione sull'elezione del Presidente Roberta Metsola. Stiamo trattando il consuntivo 2023 che questo Consiglio Comunale non ha approvato. Quello che abbiamo approvato qualche mese fa poi il consuntivo lo tratteremo nel 2025. Quindi alcun riferimento a quello che è stato votato dal Consiglio Comunale per la precedente annualità.*(intervento fuori microfono)* Il bilancio, il bilancio e io sto dicendo questo, non ha nessun riferimento agli emendamenti approvati. Emendamenti che sono stati proposti dal Consiglio Comunale e anche dal mio gruppo consiliare, tra i quali sono i servizi igienici per i turisti che ancora non sono stati realizzati, riguardano il dog parchi che ancora non sono stati manutenzionati e credo non ci sia null'altro. Quindi stabilire un parere, una valutazione sull'andamento e la rendicontazione di un bilancio di oltre 100.000.000 di euro, su delle attività o proposte che sono a favore di tutti, significa limitare la libertà di un Consiglio Comunale che si trova a dibattere e a discutere. Quindi se un Consigliere Comunale esprime giudizi negativi politici sull'andamento di un'Amministrazione Comunale, sicuramente non lo fa per l'emendamento che è stato approvato dall'intero Consiglio Comunale sui servizi igienici. Quindi, la prego Consigliere Aloschi, di ricomporre il dibattito a quello che stiamo discutendo. Poi se c'è qualche Consigliere Comunale che invece ha ottenuto qualche risultato diverso, che lei sa e che io non so, su questo allora le do ragione, ma per quella parte di Consiglieri Comunali che hanno trovato il consenso rispetto degli emendamenti che non sono a mia conoscenza.

Il Presidente:

Consigliere Aloschi prego.

Consigliere Aloschi:

Mi dispiace Consigliere Messina, io ero fuori e non ho ascoltato il suo intervento. Io non ho criticato gli interventi dell'opposizione, io ho detto che sono pienamente d'accordo, ho detto che siamo noi eventualmente anche a dare dei consigli all'Amministrazione, come diceva il Consigliere Bonafede, a spendere questi soldini per bene. Non volevo alludere a nessuno nella maniera più assoluta e quindi mi dispiace che lei abbia frainteso. Però, diciamo la verità, Consigliere Messina, siamo anche noi, con i nostri emendamenti e le Commissioni, che magari diamo qualche consiglio all'Amministrazione per i soldi e come spendere i soldi.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Aloschi. Se non ci sono altri interventi...(*intervento fuori microfono*) come vuole intervenire lei sul bilancio, Consigliere Cavallaro? La seconda volta può intervenire solo il capigruppo. Brevemente...

Consigliere Cavallaro:

Presidente, mi deve perdonare, però siccome sono abituato a lavorare anche nella mia vita in un certo modo, a prendere appunti quando ascolto gli altri e mi aspettavo delle risposte e siccome queste risposte non le ho avute allora faccio un appello ora al principio di lealtà e trasparenza. Avevo chiesto che l'Amministrazione ci informasse sul discorso del commissariamento, perché siamo arrivati al commissariamento, gli avevo chiesto se questo Consiglio Comunale può votare il rendiconto 2023 in pendenza di una proposta di debito fuori bilancio che è stata ritirata. Avevo fatto dei riferimenti specifici e non ho avuto risposta. Quindi faccio questo appello al principio di lealtà e trasparenza.

Il Presidente:

Per questo le potrei rispondere pure io perché ho avuto un'interlocuzione con il commissario che si è insediato a Siracusa, mi ha chiamato, mi ha dato 48 ore per approvare il bilancio di previsione quindi oggi e domani, se non lo approviamo noi, lo approva lui successivamente.

Assessore Coppa:

No, no, eliminiamo l'equivoco.(*intervento fuori microfono*) No, non è per nulla normale, però ritorniamo sempre allo stesso ragionamento. Non devo difendere i dirigenti... allora, così come lei, voi fate continue domande su cose che, per esempio, per me potrebbero anche essere scontate, ma siccome faccio questo, diciamo, lo capisco. Però, allo stesso modo, vorrei ogni tanto che... cioè, se siamo qua, rispetto a 180 Comuni, siamo avanti, questo ci tengo a dirlo, sia in termini di preventivo, sia in termini di rendiconto, però, se siamo qua, è evidente che è stato portato prima in Giunta e poi al Consiglio Comunale il rendiconto non nei tempi previsti dalla norma che... era aprile ed è arrivato in ritardo. Quindi il Commissario, per fortuna, non si è insediato per sostituire nessuno. Ma ripeto, potrei dire che... è ovvio che è stato presentato non nei tempi esatti, va bene? Ascolti Consigliere Cavallaro, cosa le posso rispondere rispetto a quello che lei già sa? Io vorrei che se io devo depositare un atto, tendo a depositarlo perché altrimenti sono fuori termine nei tempi. (*intervento fuori microfono*) Ascolti, se lei mi parla di proporre un regolamento, atti che sono in grado di predisporre io, le dico che la colpa è mia, ammesso che possa essere mai mia. Ma cosa vuole che le dica? Che gli uffici mi hanno portato in ritardo in Giunta il bilancio? Okay, la proposta alla Giunta, come lei vede, l'abbiamo approvata in due giorni, non in un mese. Però devo dire, anche per onestà intellettuale, che nel 2008 si spendevano 10.000.000 di euro in più, erano 1.200 dipendenti e oggi sono circa 670-680. Allora, la situazione non è sicuramente rosea, non devo fare io il difensore, non sono l'avvocato degli uffici, anche perché sono sempre particolarmente critico. Però, ribadisco, rispetto a dove si è partiti, sono abituato a cercare di migliorare e anche dire le cose come stanno. Credo che oggi il settore servizio finanziario, sia ieri che oggi, sia uno dei settori che funzionano meglio. Se vuole sapere ancora meglio quali sono i problemi, sicuramente in alcuni settori... perché il rendiconto è il frutto di un lavoro complessivo, devono arrivare gli accertamenti da tutti i settori, quindi è un lavoro molto complesso. Ovviamente, diciamo che se su 10 settori, 15 settori, anzi 18 settori, 2-3 magari rispondono in ritardo, perché magari sono impegnati, diciamo, con altre urgenze e allora ecco perché si arriva a un ritardo. Questo è

semplicemente il motivo. Per quanto riguarda la seconda domanda se le vogliono rispondere, le risponderanno loro, perché questo non compete a me sulla legittimità o meno.

Il Presidente:

Dottore Loreface prego.

Dott. Loreface:

Allora, intanto aggiungo a quello che ha detto l'Assessore, la formazione del rendiconto implica tutta una serie di un lavoro preparatorio, specialmente il ri-accertamento dei residui attivi e passivi sui quali ci siamo soffermati ampiamente perché, vedete, io mi sono insediato a fine anno, era giusto che io vedessi residuo per residuo quello che c'era nella contabilità. Quindi è stato fatto un ottimo lavoro di ri-accertamento, revisione straordinaria dei residui, certo, come ha detto l'Assessore qualche settore ha trasmesso la documentazione con un po' di ritardo e poi alla fine è uscita fuori la proposta. Ma l'importante è che i residui attivi e passivi siano certi, attendibili, specialmente sui residui attivi. Io voglio fare alcune precisazioni molto importanti. I residui attivi poi confluiscono nel famoso avanzo di Amministrazione. I residui attivi nascono anche dalla lentezza della riscossione, ma non provocata dall'Ente, perché noi possiamo emettere gli avvisi di accertamento entro cinque anni, entro tre anni poi vanno a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione e vi posso assicurare che tutti i residui riportati in questo rendiconto sono tutti movimentati. Immaginate anche la rottamazione Quater. Abbiamo avuto un ottimo risultato dalla rottamazione Quater che è partita l'anno scorso e tuttora, anzi ora c'è una rata in scadenza, nel mese di luglio. Fatta questa premessa, io voglio dire una cosa, il fatto che ci sia stato questo ritardo è anche vero una cosa, lo devo dire perché mi sento di dirlo, ma è anche vero che il rendiconto 2020, Consiglieri, è stato approvato il 18 ottobre e c'era un commissario straordinario, questo lo devo dire perché le cose devono essere dette giustamente, c'era un commissario straordinario e il rendiconto 2021, il 2 settembre. Oggi siamo al 16 di luglio, quindi. Vabbè, chiusa questa parentesi, non voglio fare affatto che non è il mio stile, il discorso invece dei debiti fuori bilancio, che è una problematica importante. Io ho fatto una nota, così come ha fatto ogni anno il mio predecessore, ma ogni ragioniere di un Comune la fa, in cui chiede a tutti i dirigenti e responsabili di servizi di fare un elenco al 31 dicembre dell'anno del rendiconto di eventuali debiti fuori bilancio, diciamo questa nota si collega anche al registro del contenzioso. Se voi andate a pagina della relazione, voi trovate alcuni debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti. Posso dire con estrema certezza, e mi prendo tutta la responsabilità, che anche se vi dovessero essere al 31 dicembre del 2023, debiti fuori bilancio non riconosciuti, questo non inficia affatto il rendiconto di gestione. Su questo non ci sono norme della Corte dei Conti... perché l'importante è che si dicano che ci siano i debiti non riconosciuti e che non escono fuori invece così all'improvviso. *(intervento fuori microfono)* Sono inseriti a pagina, glielo stavo dicendo Consigliere, a pagina della relazione della Giunta la trovate tra la pagina 59 e la pagina 60, vi è l'elenco di eventuali debiti fuori bilancio che al 31 dicembre non sono stati riconosciuti. Poi questo discorso si collega, come detto, con l'enorme accantonamento per il contenzioso di circa 18.000.000 di euro che abbiamo messo tra il rendiconto 2023 e il bilancio di previsione 2024-2025-2026, per eventuali situazioni che dovessero pervenire e quindi potrebbero comportare una soccombenza dell'Ente. Quindi, guardate, è un'azione molto prudente che è stata fatta in fase di rendiconto perché, ve lo posso assicurare, che accantonare tra l'avanzo di Amministrazione 10.550.000 è un dato molto molto significativo che presuppone per l'Ente una garanzia per eventuali situazioni negative. Ecco, questo è quello che volevo precisare.

Il Presidente:

Grazie Dottore Loreface. Se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione il rendiconto. Prego.

Consigliere Messina:

Grazie Presidente. Il gruppo di Forza Italia ritiene il conto consuntivo non solo uno specchio della spesa, il fatto che nell'ultimo intervento il Dottore Loreface abbia proprio indicato il fatto che non produce effetti se emergono nuovi debiti fuori bilancio, ma l'importante è proprio elencarli. L'occasione rispetto a un decreto ingiuntivo prodotto dal fornitore di energia elettrica di 2.500.000 di euro fa sì che penalizza un attimo i proclami dell'Amministrazione. Io porto ad esempio e lo cito come ultima occasione, ultimo atto indicato

per dire che tanti proclami sono stati fatti sul nuovo gestore del servizio di fornitura dell'illuminazione pubblica e dell'energia elettrica, ma di fatto se poi facciamo le gare, produciamo i piani economici e poi arrivano... perché dimentichiamo di mettere quello che era la manutenzione annuale degli impianti, che così come richiedono i concessionari sono pari a 2.500.000 di euro, io qualche perplessità e qualche considerazione negativa su come vengono individuati, come vengono scelte, come vengono assunte le decisioni e le scelte negli ultimi dieci anni da questa Amministrazione, fa sì che il nostro voto al consuntivo, un voto politico al consuntivo, e per fortuna grazie anche a chi vi parla, grazie al precedente Consiglio Comunale, si può esprimere un voto contrario politico, perché fino a qualche anno fa la bocciatura del consuntivo produceva in automatico lo scioglimento del Consiglio Comunale e ciò è accaduto anche in questa città. Il fatto che sia stata modificata la norma significa che era una norma che non rispettava la volontà popolare. Quindi anticipo il nostro voto contrario al consuntivo e festeggio e ne vado fiero del fatto che da qualche anno a questa parte in Consiglio Comunale si può esprimere un parere diverso dall'approvazione, quindi dal voto favorevole, anche senza dividerlo, senza essere sotto il ricatto dello scioglimento del Consiglio Comunale stesso.

Il Presidente:

È stato chiesto l'appello nominale, quindi farete la dichiarazione di voto quando vi verrà chiesto di votare. Prego, dichiarazione di voto. Perché la vuole fare per il gruppo, non personale. Vuole dare voce al Consigliere Cavallaro.

Consigliere Romano Paolo:

Mi sembra giusto. Allora, noi, come abbiamo anticipato nei nostri interventi, abbiamo fatto delle relazioni puntuali su alcune voci del bilancio e l'abbiamo depositato. Abbiamo espresso una valutazione politica negativa dell'azione dell'Amministrazione, in questo caso del 2023, ma evidentemente l'azione negativa si prolunga da anni perché questo Sindaco, la sua Giunta precedente, ma anche quella attuale, hanno prodotto, secondo il nostro modo di vedere, la crescita, lo sviluppo e il benessere dei cittadini, hanno prodotto solo ed esclusivamente dei disagi e delle situazioni veramente di degrado che non meritano, appunto, di essere prese in considerazione. Quindi per noi la valutazione politica è nettamente negativa.

Il Presidente:

Procediamo con l'appello nominale.

Si vota appello nominale ore 12.54

Consigliere De Simone: – Dichiarazione di voto –

Presidente io voto astenuto per un semplice motivo. Tutti noi non abbiamo partecipato al bilancio preventivo dello scorso (*qualità audio incomprensibile*), quindi oggi noi ci ritroviamo chiaramente questo atto che è appunto il consuntivo di una condotta dell'Amministrazione che ovviamente non è stata determinata anche attraverso l'operato delle opposizioni o comunque di altre visioni che sono legittime di ogni Consigliere di questo Consiglio Comunale. Quindi io, nelle more di una democrazia che possa rispettare la visione degli altri Consiglieri, ed in virtù anche di un'azione di dialogo io rimango astenuto proprio perché l'anno prossimo potremo sperimentare, proprio perché già quest'anno stiamo potendo sperimentare, la nostra azione all'interno del preventivo e quindi al consuntivo capiremo quanto la condotta dell'Amministrazione abbia tenuto conto delle altre visioni politiche. Grazie.

Consigliere Greco: – Dichiarazione di voto –

Grazie Presidente. Chiaro è che noi oggi abbiamo (*qualità audio incomprensibile*) dell'anno scorso. Quindi è chiaro che poi, non avendola vissuta, ci siamo basati soprattutto su un'altra (*qualità audio incomprensibile*) e anche sulla...non abbiamo potuto appurare delle questioni messe in atto dall'Amministrazione. Ed è evidente che, nonostante, come diceva il Dottore Gianni, è una fotografia (*qualità audio incomprensibile*) dell'anno scorso è evidente anche che non si può essere comunque soddisfatti del lavoro fatto dall'Amministrazione, ma per tante ragioni di cui potremmo anche discutere, (*qualità audio incomprensibile*) dibattito poc'anzi. Di conseguenza faccio anche riferimento a tutta la parte tributaria,

parte tributaria fatta in questo modo non consente nemmeno all'Amministrazione poi di operare quelle che sono delle scelte concrete e (*qualità audio incomprensibile*) dal punto di vista dell'assunzione di personale. È evidente che in questo caso l'Amministrazione poteva fare di più, doveva fare di più. Da questo punto di vista è chiaro che per forza di cose un parere favorevole può essere (*qualità audio incomprensibile*). Sono tutte questioni che a noi ci lasciano non soddisfatti, non soddisfatti sia dalle risposte dell'Amministrazione, non soddisfatti anche dai documenti prodotti (*qualità audio incomprensibile*) che c'è stato tolto del rendiconto. Ed è evidente che, per quanto riguarda il gruppo Consigliere del Partito Democratico, il voto è contrario all'approvazione del rendiconto. Quindi noi ci auguriamo, che questo lo andremo (*qualità audio incomprensibile*) quello che sarà il rendiconto del prossimo anno, sarà quello che questa nuova Amministrazione porterà (*qualità audio incomprensibile*) quest'anno e per capire cosa... vado a concludere dicendo che secondo noi è chiaro che l'Amministrazione attuale era (*qualità audio incomprensibile*) ma è anche vero che (*qualità audio incomprensibile*) governano questa città da oltre dieci anni, di conseguenza sui rendiconti, quindi sulla fotografia di quello che è stato l'anno precedente, ci aspettiamo molto più. Detto questo, il Partito Democratico esprime parere contrario alla proposta. Grazie.

Consigliere Scimonelli: – Dichiarazione di voto –

Io faccio mia la dichiarazione di un Consigliere di opposizione, quale sono io in questo momento, anche in qualità di scrutatore nominato dal Presidente Di Mauro, e adatto semplicemente il cognome e il nome del gruppo consiliare e la leggo. "Il Consigliere Scimonelli esprime il voto favorevole del gruppo Insieme rispetto alla presa d'atto del provvedimento. Pur essendo critico politicamente nelle scelte gestionali, è un posto che prenderà atto di quanto dichiarato dagli uffici, cioè nel considerare il rendiconto un estratto conto di fine anno". Se volete sapere chi è l'autore di questa dichiarazione dovete andare a vedere la delibera 26 del 2019. Favorevole.

Il Vicesegretario Generale:

19 favorevoli.

Il Presidente:

19 favorevoli alla proposta - **Rendiconto approvato.**

Favorevoli 19: Aloschi, Bonafede, Boscarino, Buccheri, Carbone, Casella, Cavarra, Di Mauro, Firenze, Galitto, Garro, Imbrò, Ortisi, Porto, Rabbito, Ricupero, Romano Gaetano, Scimonelli e Vaccaro.

Contrari 5: Cavallaro, Greco, Messina, Romano Paolo e Zappulla.

Assenti 7: Barbone, Burti, Gennuso, Marino, Melfi, Milazzo, Zappalà.

Astenuti 1: De Simone

Il Presidente:

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi, chi si astiene alzi la mano.

Quindi solo 4 contrari, il Consigliere Messina non è in Aula, il resto favorevole.

Favorevoli 19: Aloschi, Bonafede, Boscarino, Buccheri, Carbone, Casella, Cavarra, Di Mauro, Firenze, Galitto, Garro, Imbrò, Ortisi, Porto, Rabbito, Ricupero, Romano Gaetano, Scimonelli e Vaccaro.

Contrari 4: Cavallaro, Greco, Romano Paolo e Zappulla.

Assenti 8: Barbone, Burti, Gennuso, Marino, Melfi, Messina, Milazzo, Zappalà.

Astenuti 1: De Simone

Immediata esecutività approvata.

Il Presidente:

Avendo sviluppato i punti all'ordine del giorno dichiaro la seduta sciolta. Grazie.

Alle ore 13.04 si chiude la seduta.

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Settore Economico – Finanziario n. 31 del 12/06/2024 avente ad oggetto: “Approvazione rendiconto di gestione anno 2023 e documenti allegati.”;

Preso atto che la Proposta è munita dei pareri di regolarità tecnica ex art. 1 c.1, lett. i) della legge regionale n.48 del 11/12/1991 e di Regolarità contabile ai sensi dell’art.12 della legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Visto il parere espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 32 del 17/06/2024 prot. n. 0134398;

Vista la nota da parte del collegio dei revisori dei conti prot. n. 0146264 del 02/07/2024 con la quale, il Presidente del Collegio, comunicava ai consiglieri la presenza di un refuso nel verbale n. 32 del 17/06/2024;

Visto il parere espresso dalla quinta commissione consiliare con nota prot. n. 0150949 del 09/07/2024;

Fatto proprio il contenuto della proposta per l’approvazione dell’atto deliberativo;

Visto l’esito delle superiori votazioni;

Visto L’O.r.ee.ii;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 Codice dell’amministrazione digitale (CAD) e sue mm.ed.ii;

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta n. 31 del 12/06/2024 del Settore Economico – Finanziario avente ad oggetto: “Approvazione rendiconto di gestione anno 2023 e documenti allegati.”
2. **Di dichiarare** immediatamente eseguibile l’adottata deliberazione in considerazione dei motivi di urgenza esplicitati nella proposta, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 12 della L.R. n. 44 del 03/12/1991.

=====

Si dà atto che la delibera in originale sarà depositata presso l’ufficio consiglio. Il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell’archivio dell’Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell’art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Firmato digitalmente da:
Di Mauro Alessandro
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato il 19/07/2024 11:13
Seriale Certificato: 2570991

Valido dal 27/06/2023 al 27/06/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Firmato digitalmente da:

Sergio Bonafede

Firmato il 19/07/2024 13:36

Seriale Certificato: 23776908

La presente deliberazione è stata deliberata immediatamente eseguibile.

InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:

MICCOLI ENZO

Firmato il 19/07/2024 11:31

Seriale Certificato: 2652777

Valido dal 28/07/2023 al 28/07/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da:

MICCOLI ENZO

Firmato il 19/07/2024 11:32

Seriale Certificato: 2652777

Valido dal 28/07/2023 al 28/07/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



COMUNE DI SIRACUSA

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Originale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO COMUNALE con il seguente

Reg. Proposte
Consiglio Comunale
N. 31
del 12 -06-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 53 L. n. 142/1990 e 1 L.R. n. 48/1991 si esprimono i seguenti pareri:

<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole</p> <p>Data 12 giugno 2024</p> <p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Firmato digitalmente da: Carmelo Loreface Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/00192600898 Luogo: SIRACUSA Data: 12/06/2024 08:39:36</p>	<p><u>IL SETTORE FINANZIARIO</u></p> <p>Visto: per la Registrazione; per la Regolarità Contabile, ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/2000; per la Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000.</p> <p>Esprime parere: favorevole</p> <p>Data 12 giugno 2024</p> <p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p> <p>Firmato digitalmente da: Carmelo Loreface Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/00192600898 Luogo: SIRACUSA Data: 12/06/2024 08:39:37</p>
<p>Impegno di spesa per complessive Euro _____ viene annotato sul Cap. _____</p> <p>Cod. _____ del Bilancio _____</p> <p>Data _____</p> <p>IL DIRIGENTE</p> <p>_____</p>	

PROPOSTA

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2023 approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 6 del 08 febbraio 2023;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 23/03/2023 con la quale è stato adottato il PEG definitivo per l'anno 2023;

Viste le variazioni di bilancio approvate al bilancio di previsione ed al PEG di cui sopra con le quali sono stati approvati gli stanziamenti definitivi al 31 dicembre 2023 (variazioni contenute analiticamente nella relazione al rendiconto approvata dalla giunta con il presente atto);

Visto il d.lgs 267/2000, articolo 227 rubricato Rendiconto della gestione che recita:

"1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità."

Visto il comma 4 dell'art 11 del D. lgs 118/2011 che prevede l'allegazione al rendiconto dei seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni*
- l) il prospetto dei dati SIOPE;*
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Visto il comma 6 dell'art 11 del D.lgs 118/2011 che prevede:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso*

dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Visto il Dlgs 267/2000, art 227 comma 5, che prevede:

"Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

a) *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*

b) *la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*

c) *il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio."*

Preso atto della relazione della Giunta che contiene l'elenco degli indirizzi internet di cui alla precedente lettera a).

Viste le determinazioni dei Dirigenti di Settore con le quali sono state eseguite le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni riepilogati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 23/05/2024 sotto riportata;

Visto che con gli stessi provvedimenti dei Dirigenti di Settore sono stati individuati i residui mantenuti, quelli stralciati, quelli reimputati dando atto che la quota dei residui attivi dichiarati di dubbia e difficile esazione è calcolata in riferimento a criteri oggettivi forniti dal principio contabile 4.2 sulla base della media dei rapporti degli incassi degli ultimi cinque anni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 23/5/2024 con oggetto **"RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI - APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELL'ENTE AL 31/12/2023"**;

Che per il superiore riaccertamento ordinario ha trovato conforto tecnico nel Parere reso dal Collegio dei Revisori allegato alla citata deliberazione;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 177 del 23/11/2015 che dispone il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario sia ripianato in trenta anni;

Visti i conti degli agenti contabili presentati dal tesoriere comunale Unicredit, dall'economo comunale (dodici rendiconti mensili e modello 23) e dagli altri soggetti che hanno avuto maneggio di denaro e di

valori oltre che quelli presentati dai riscuotitori dell'imposta di soggiorno oggetto di parifica con determinazione n. 2474 del 04/06/2024;

Visto il prospetto dimostrativo analitico dei fondi accantonati, vincolati e destinati, complessivamente riportati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

Vista lo schema di relazione al rendiconto 2023 predisposta sulla base delle indicazioni contenute nella norma e nei principi contabili, integrata con altri elementi che riguardano i debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere ed altri elementi utili a leggere i risultati di amministrazione dell'anno 2023; Dato atto che il termine per l'approvazione del rendiconto 2023 è fissato al 30/4/2024;

Visto:

Che il Rendiconto 2023 rappresenta l'insieme delle evidenze economico-finanziarie dell'Ente così come risultanti dalle scritture contabili e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Finanziario e rinvenibili nelle banche dati consultabili con i software Civilia next;

Che la redazione del documento è stata caratterizzata dal rispetto dei principi contabili. Fra le poste degli accantonamenti di cui alla tabella del risultato di amministrazione risultano previste le somme analitiche previste dalla norma e la voce generica di altri accantonamenti per un totale di € 613.504,96;

Vista la nota di aggiornamento dell'Ufficio legale prot 128479 del 07/06/2024 dall'oggetto "Registro contenzioso e passività potenziali - Rendiconto 2023" relativa alle passività potenziali per il triennio 2024/2026 pari ad € 17.129.114,38;

Vista la deliberazione n. 95 del 22 maggio 2022 della Corte dei Conti sez. Lombardia che in merito al calcolo delle Passività Potenziali così scrive:

"Il rischio di soccombenza per una passività classificata come "possibile", secondo le regole della contabilità armonizzata comporta per l'Ente locale l'onere di un appostamento al fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione ad un comportamento prudente. In presenza di una soccombenza "possibile" l'Ente locale è tenuto a procedere all'accantonamento e/o mantenere accantonate delle somme già destinate a fondo rischi fino alla definizione del contenzioso rilevante, quale misura necessaria per garantire l'equilibrio del bilancio comunale. L'accantonamento andrà disposto in relazione alle richieste stimate "possibili", così da evitare sovrastime o sottostime, tenuto conto del parere dell'avvocato incaricato di assistere l'Ente e di ogni altro elemento di stima, avuto riguardo alle diverse voci della domanda giudiziale, secondo il parere di congruità dell'Organo di revisione;

La nota dell'Ufficio legale e la deliberazione prima richiamate hanno determinato che il Fondo Contenzioso previsto in sede di Rendiconto sia pari ad € 10.550.000,00, ed è stato predisposto avuto riguardo alle probabilità di soccombenza delle cause attualmente pendenti tenendo conto che la copertura del rischio delle stesse avviene nell'anno in chiusura e nel bilancio di previsione (triennio 2024/2026) per cui il totale accantonato a rendiconto 2023 pari ad € 10.550.000,00 sommato al totale previsto nel bilancio triennale 2024/2026 per accantonamento per passività potenziali si ottiene un accantonamento totale pari ad € 18.054.657,24 che copre abbondantemente l'importo totale degli accantonamenti segnalati dall'avvocatura di € 17.129.114,38;

Che per il calcolo dell'FCDE è stato effettuato con la percentuale di riscossione del quinquennio precedente come da principio contabile;

Preso atto di quanto contenuto nella Delibera n. 8 del 6 febbraio 2019 della Corte dei conti Piemonte, in merito al parere chiesto da un Comune per la copertura di spese derivanti da Sentenza esecutiva in assenza di un "Fondo contenzioso" già accantonato dall'Ente. La Sezione rileva che l'accantonamento di risorse per il pagamento degli oneri previsti da una Sentenza di condanna sia necessario al fine di preservare gli equilibri di bilancio, atteso che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il "Dissesto finanziario" è rappresentata da Sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 del Dlgs. n. 267/2000). Peraltro, la Sezione precisa che, in presenza di contenziosi di ingente valore, l'Ente deve valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza dei medesimi, ai fini di procedere ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle relative Sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio. Tali accantonamenti devono necessariamente essere già posti in essere nel corso del giudizio di primo grado e, soprattutto, prima della Sentenza di condanna la quale, essendo *de iure* esecutiva, non rientra più tra le fonti delle cd. "passività potenziali", ma tra quelle dei debiti da riconoscere fuori

bilancio, in assenza di una specifica copertura finanziaria. Infine, la Sezione pone in evidenza che l'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012, prevede che, *"in applicazione dell'art. 162, comma 6, del Tuel, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito"*.

Tenuto conto che per il corrente anno di rendiconto 2023 gli accantonamenti per le voci passività potenziali e debiti fuori bilancio non riconosciuti sono state unificate come da evidenze contabili nell'allegato A1, la cui adeguatezza occorre valutare costantemente in riferimento all'evolversi delle situazioni contingenti;

Visto che il risultato di amministrazione per l'anno 2023 riporta un disavanzo di amministrazione di € 10.359.647,96, conseguendo un miglioramento di € 3.521.337,13 superiore al disavanzo applicato nel bilancio 2023 stesso che è stato pari ad € 683.782,00. Il disavanzo è stato coperto interamente con risorse di natura corrente;

Visto lo schema di rendiconto per l'anno 2023 completo di tutti gli allegati di legge compresa la relazione dell'Organo Esecutivo approvata con Deliberazione di Giunta n. 83 del 10/06/2024;

Visto che per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale occorre acquisire il Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Dichiarando che per il presente provvedimento lo scrivente proponente non riscontra motivi di conflitto di interesse effettivi e ne potenziali;

Vista la circolare 3 del 10/05/2024 dell'Assessorato regionale alle Autonomie Locali e la successiva diffida prot. n. 8298 del 20/05/2024;

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE la deliberazione del seguente DISPOSITIVO:

- a) Approvare il rendiconto 2023 ed atti allegati che registra un risultato di amministrazione negativo di € 10.359.647,96 come da tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, un fondo di dotazione pari a zero, un risultato economico di esercizio positivo (utile) anno 2023 di € 2.573.100,20 ed una riserva negativa da beni indisponibili di € 98.952.152,19;
- b) Di proporre che la riserva negativa da beni indisponibili venga riequilibrata nei prossimi esercizi;
- c) Di recuperare il disavanzo di amministrazione di € 10.359.647,96 di cui in premessa nel trentennio 2015/2044 come da deliberazione di Consiglio comunale n. 177 del 23/11/2015;
- d) Di proporre di destinare l'utile di esercizio dell'anno 2023 di € 2.573.100,20 di cui in premessa in riduzione delle riserve negative dei beni indisponibili.
- e) Di richiedere sullo schema di rendiconto approvato con il presente atto la relazione al Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art 239 del Dlgs 267/2000;
- f) Di inviare gli atti al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- g) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva in riferimento all'urgenza rappresentata nella parte narrativa giusto art. 12 della L.R. 44/91.

ALLEGATI

- 1_Relazione_della_Giunta_al_Rendiconto_2023_Comune_di_Siracusa-signed.pdf
- 2_Conto_del_Bilancio_Rend_2023.pdf
- 3_Conto_Economico_Rend_2023.pdf
- 4_Stato_Patrimoniale_Rend_2023.pdf
- 5_Costi_per_missione_Rend_2023.pdf
- 6_Elenco_Residui_Activi_e_Passivi_esercizi_anteriori_al_2023.pdf
- 7_Elenco_dei_crediti_inesigibili_stralciati.pdf
- 8_Incassi_pagamenti_per_codice_SIOPE_2023.pdf
- 9_Spese_di_rappresentanza_Rend_2023_signed_Marcato.pdf
- 10_Rendicontazione_FSC_2023_Asili_nido-Servizi_sociali.pdf
- 11_Nota_prot_128479_ServiziLlegali_Registro_contenzioso_e_passivita_potenziali
- 12_DG_79_2024_Riaccertamento_ordinario_dei_residui
- 13_DET_2474_2024_Conto_della_gestione_degli_agenti_contabili
- 14_DG_83_APPROVAZIONE_SCHEMA_DI_RENDICONTO_2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

cognome e nome: Dott. Micieli Vincenzo

Firmato digitalmente da: Vincenzo Micieli
Luogo: Siracusa
Data: 12/06/2024 08:32:36

L'ASSESSORE RELATORE
Avv. Coppa Pietro



Firmato digitalmente da:
Di Mauro Alessandro
Firmato il 19/07/2024 11:16
Seriale Certificato: 2570991
Valido dal 27/06/2023 al 27/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sergio Bonafede



Firmato digitalmente da:
Sergio Bonafede
Firmato il 19/07/2024 13:47
Seriale Certificato: 23776908
Valido dal 12/12/2023 al 12/12/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
MICCOLI ENZO



Firmato il 19/07/2024 11:33
Seriale Certificato: 2652777
Valido dal 28/07/2023 al 28/07/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio RISCOSSIONI	(+)	39.216.743,67	129.223.350,35	47.564.922,11 168.440.094,02
PAGAMENTI	(-)	25.845.810,76	138.608.115,87	164.453.926,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.551.089,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			51.551.089,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	136.013.386,13	72.799.940,45	208.813.326,58
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				464.974,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	17.205.537,98	44.187.762,89	61.393.300,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			20.933.806,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			19.173.010,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 ⁽²⁾	(=)			158.864.298,77



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	141.643.045,10
Fondo anticipazioni liquidità	5.365.473,56
Fondo perdite società partecipate	30.000,00
Fondo contenzioso	10.550.000,00
Altri accantonamenti	613.504,96
B) Totale parte accantonata	158.202.023,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.117,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.783.425,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.201.380,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	11.021.923,11
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	-10.359.647,96
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	